

**Caratteri del paesaggio biellese. Analisi del sistema ambientale nelle Valli Oropa e Cervo**

di Andrea Garrione

Relatore: Pompeo Fabbri

Correlatore : Donatella Meucci

La tesi in oggetto si è posta quale fine ultimo quello di essere una attenta indagine sulla qualità del sistema ambientale, inteso nei suoi aspetti naturalistici ed ecosistemici, del territorio delle Valli Oropa e Cervo, in area biellese. La ricerca è volta ad evidenziare i caratteri geomorfologici, climatici e vegetazionali del territorio in esame, considerato nei due diversi ambiti, così da configurare un quadro complessivo dei caratteri ambientali visibili o percepibili. In tal modo si è giunti a definire gli aspetti che caratterizzano l'ambiente nella sua accezione più propriamente ecologica, vale a dire quale sistema di condizioni fisiche, chimiche e biologiche nel quale si trova a vivere un individuo, una popolazione, una comunità.



*Fig. 1 Carta dell' uso del suolo. Situazione al 1998.*

Proprio in considerazione di tale interdipendenza tra il territorio e gli esseri viventi si sono indagati da un lato gli aspetti prettamente faunistici, e dall'altro si è posta l'attenzione sulle dinamiche demografiche che hanno interessato le due valli.

L'analisi di tali dinamiche ha fatto emergere significative correlazioni tra queste ultime ed alcuni dei mutamenti del paesaggio, tanto da poter individuare precise e circostanziate logiche di causa – effetto. Il progressivo abbandono del territorio da parte dell'uomo ha innescato processi di impoverimento della società locale e dell'ambiente che, di pari passo, stanno perdendo quei caratteri che per lungo tempo sono stati per loro peculiari.

Per dare uno status di scientificità alle considerazioni circa l'evoluzione del sistema ambientale, si sono applicati gli indici di controllo ecologico, che hanno fornito una conferma a quanto già emerso. Le mutazioni ambientali intercorse, e percepibili a livello di paesaggio sensibile, hanno generato una modificazione anche nel paesaggio inteso come sistema di ecosistemi. Il sistema ambientale rivela oggi potenzialità biologiche inferiori rispetto al passato. Questo è dovuto all'intervento dell'uomo, il quale ha prima modificato il territorio attraverso la sua azione antropica, ed in seguito lo ha parzialmente abbandonato, lasciando alla natura il gravoso compito di rinaturalizzare le aree non più utilizzate.

A testimonianza di quanto detto si può considerare che l'indice di Biopotenzialità Territoriale (Btc) è passato da un valore di 3,31Kcal/mq/anno nel 1881 ad un valore di 3,08 Kcal/mq/anno di oggi. Il decremento di questo indice, proposto da Ingegnoli al fine di consentire una quantificazione del livello di metastabilità dell'ecosistema, è rivelatore del trend involutivo che ha interessato il territorio. Anche le altre misure ecologiche applicate (grana media, habitat standard, apparati) ne confermano un progressivo degrado nel corso del secolo.

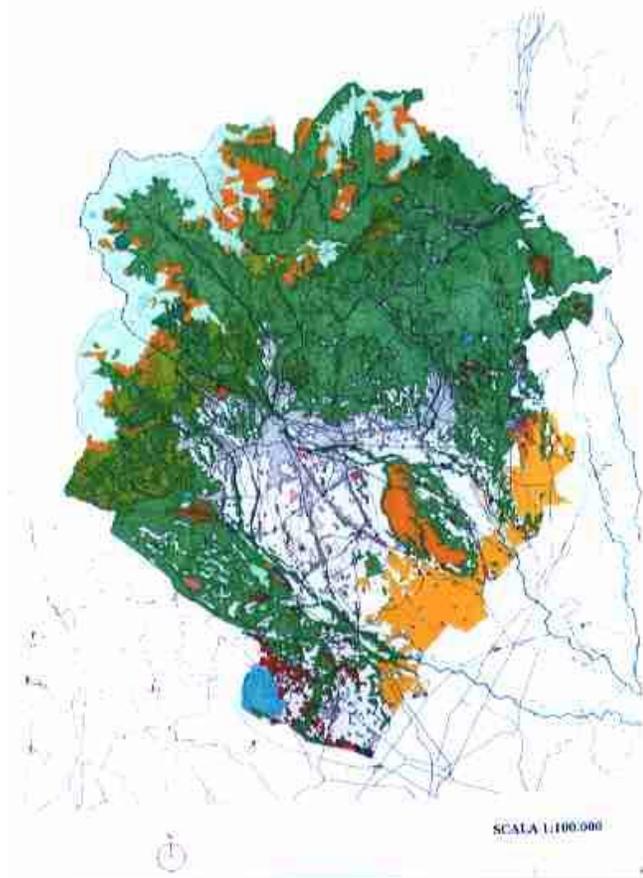


*Fig. 2 Carta dell'uso del suolo. Situazione al 1881*

Pur tuttavia il progressivo abbandono di queste aree, superata una prima fase critica, ne ha costituito il preludio al ritorno delle originarie condizioni di naturalità diffusa. Il bosco si espande sulle aree prative non più utilizzate, la fauna ricompare in zone che aveva abbandonato a causa del disturbo umano e riprendono tutti quei processi che vedono le varie specie animali e vegetali in competizione tra loro. I risultati emersi dall'applicazione degli indici di controllo ecologico considerati sono significativi in sé, ma lo diventano ancora di più se possono divenire l'elemento di confronto tra diverse realtà territoriali o tra sottoambiti di uno stesso territorio.

La parte conclusiva di questa tesi è proprio incentrata su di un confronto tra i tre sottoambiti (Alta Valle Cervo, Media e Bassa Valle Cervo, Valle Oropa), l'intero ambito ed il territorio della Provincia di Biella. L'Alta Valle Cervo, ormai scarsamente abitata, si caratterizza quale sistema ambientale con alta capacità di resistenza, cioè questo ecosistema è in grado di incorporare eventuali disturbi esterni senza che questi abbiano ripercussioni significative sul suo funzionamento complessivo, e si pone quale riserva energetica per tutto l'ecotessuto, ovvero fornisce agli ambiti contermini parte della sua energia eccedente il bisogno. La Media e Bassa Valle Cervo e la Valle Oropa si caratterizzano quali sistemi dicotomici seminaturali ed antropici a causa della forte urbanizzazione del fondovalle per la prima e dello sfruttamento ancora consistente dei pascoli per la seconda. Nel confronto con il

territorio provinciale l'ambito considerato si trova ancora in una condizione privilegiata per quanto attiene agli aspetti naturalistici ed ecologici.



*Fig. 3 Carta dell'uso del suolo della Provincia di Biella.*

E' tuttavia fondamentale che questi ecosistemi, caratterizzati da maggiore naturalità, non vengano in alcun modo compromessi, in quanto eventuali loro regressioni avrebbero ripercussioni sull'intero ecosistema provinciale. A tal fine è necessario favorire quello spontaneo processo che vede la natura (intesa come forme animali e vegetali) riappropriarsi di quelle aree sottratte in passato dall'uomo. Questo fenomeno, che interessa principalmente le aree montane e le alte valli, si contrappone, quale naturale riequilibrio ambientale, alla sempre maggiore antropizzazione delle aree pianeggianti.

*Applicazioni degli indici di controllo ecologico all'area biellese sono contenute anche nelle tesi di Gianmaria Paravicini Bagliani (febbraio '98) e Paola Romano (febbraio '98).*